

Bruxelles, 24 aprile 2026
(OR. en)

8292/26

JEUN 55

NOTA

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Garantire politiche dell'UE e nazionali adatte ai giovani - <i>Scambio di opinioni</i>

Si allega per le delegazioni una nota di indirizzo della presidenza sul tema in oggetto, in vista dello scambio di opinioni che si terrà nella sessione del Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" dell'11 maggio 2026.

Garantire politiche dell'UE e nazionali adatte ai giovani*Nota di indirizzo della presidenza*(Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport")

Negli ultimi vent'anni la cooperazione in materia di gioventù a livello dell'UE ha conosciuto un'evoluzione significativa, passando da un approccio settoriale a un approccio più globale e intersettoriale. Tale evoluzione è dovuta al crescente riconoscimento del fatto che la vita dei giovani è plasmata da una serie di settori strategici interconnessi, tra cui l'istruzione, l'occupazione, la salute mentale, la digitalizzazione e la partecipazione democratica. L'attuale strategia dell'UE per la gioventù (2019-2027) ha contribuito a promuovere l'integrazione della dimensione giovanile rafforzando la partecipazione mediante strumenti quali il dialogo dell'UE con i giovani e migliorando l'inclusione grazie al raggiungimento di un gruppo di giovani più ampio e diversificato.

Nonostante questi progressi, sono necessari ulteriori sforzi per garantire che le politiche dell'UE e nazionali siano realmente "adatte ai giovani". I giovani continuano ad affrontare sfide persistenti ed emergenti, tra cui l'aumento del costo della vita, l'accesso ad alloggi a prezzi accessibili, la salute mentale e il benessere, nonché le disuguaglianze nell'accesso all'istruzione, alle competenze e alle opportunità. Secondo l'Eurobarometro Flash 556 (2025)¹, quasi quattro giovani europei su dieci ritengono che l'UE dovrebbe dare priorità agli investimenti in alloggi a prezzi accessibili e al sostegno al costo della vita, seguiti dall'istruzione, dalla formazione e dalle competenze, dalla salute mentale e dal benessere. Tali risultati sottolineano la necessità di politiche che non solo siano rivolte ai giovani, ma vengano anche definite con il loro coinvolgimento attivo.

¹ Commissione europea, direzione generale della Comunicazione, *Flash Eurobarometer 556 – EU challenges and priorities: Lungo people's views* (Eurobarometro Flash 556 – Sfide e priorità dell'UE: il punto di vista dei giovani), Lussemburgo, 2025, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea: <https://doi.org/10.2775/9830210>.

Contemporaneamente, sviluppi sociali di più vasta portata, come la trasformazione digitale, compresi i rapidi progressi dell'intelligenza artificiale e la diffusione della disinformazione e dei rischi online, continuano ad avere un impatto sulla vita dei giovani nonché sul loro benessere e sul loro impegno democratico. Tale aspetto rafforza la necessità di un approccio intersettoriale e lungimirante alle politiche per la gioventù, in grado di rispondere alle realtà in evoluzione che i giovani si trovano ad affrontare oggi.

I giovani esprimono chiaramente il desiderio di essere coinvolti in modo significativo nei processi decisionali e chiedono ai responsabili delle politiche di rispondere alle loro preoccupazioni e di essere ascoltati più attentamente². Durante la conferenza dell'UE sulla gioventù organizzata dalla presidenza cipriota, i giovani hanno riflettuto su come le politiche dell'UE possano diventare più adatte ai giovani rispondendo efficacemente alle loro esigenze, rafforzando la loro partecipazione significativa in tutte le fasi del ciclo politico e migliorando il seguito dato dalle istituzioni dell'UE alle raccomandazioni formulate dalle conferenze dell'UE sulla gioventù.

Per garantire politiche adatte ai giovani è pertanto necessario integrare la prospettiva giovanile nell'intero ciclo politico, dalla definizione e attuazione al monitoraggio e alla valutazione. Tale approccio può includere il rafforzamento degli strumenti di integrazione della dimensione giovanile quali le verifiche nell'ottica dei giovani e le valutazioni d'impatto, al fine di esaminare in modo sistematico come le politiche incidano sui giovani. I giovani chiedono un seguito più coerente e trasparente e che i loro contributi nei processi partecipativi si riflettano in misura significativa nei risultati delle politiche.

Una partecipazione rilevante dei giovani rimane al centro di un processo decisionale adatto ai giovani. Sebbene strutture come il dialogo dell'UE con i giovani siano diventate più inclusive, i giovani continuano a chiedere di essere maggiormente coinvolti nei processi decisionali e che il loro contributo abbia un impatto tangibile. Strumenti partecipativi innovativi possono sostenere ulteriormente la sensibilizzazione di gruppi eterogenei di giovani e garantire l'impegno inclusivo e la partecipazione attiva alla vita democratica.

² Parlamento europeo, direzione generale della Comunicazione, *Youth survey 2024 (FL013EP)* (Indagine sui giovani 2024 (FL013EP)), Lussemburgo, 2025, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea: <https://doi.org/10.2861/3385523>.

Contemporaneamente, le politiche adatte ai giovani dovrebbero essere accessibili, comprensibili, pertinenti alle esperienze vissute dai giovani ed efficaci nel tempo. Ciò implica semplificare la comunicazione, ridurre gli oneri amministrativi, valutare l'attuazione e garantire che le politiche rimangano inclusive e reattive all'evoluzione delle esigenze. Approcci coordinati possono facilitare il miglioramento continuo e sostenere la compatibilità con i giovani come principio guida per lo sviluppo futuro delle politiche. In tale contesto, l'elaborazione della prossima strategia dell'UE per la gioventù dopo il 2027 rappresenta un'opportunità a livello dell'UE per consolidare i risultati già raggiunti, colmando nel contempo le lacune rimanenti. La discussione mira a fornire contributi e condividere buone pratiche per garantire che le politiche dell'UE e nazionali rispondano efficacemente alle esigenze e alle aspirazioni dei giovani.

Quesiti per i ministri

1. Potete fornire esempi di buone pratiche nel vostro paese che hanno contribuito a rendere le politiche più adatte ai giovani? Quali sfide avete incontrato e come sono state affrontate?
2. Guardando al futuro, quali idee o proposte concrete suggerireste per garantire che la prossima strategia dell'UE per la gioventù sia più adatta ai giovani, in particolare in termini di partecipazione, attuazione e impatto?